



AVELLINO – Dopo averla apprezzata sul palco del teatro Carlo Gesualdo, il pubblico irpino ha potuto ritrovare Vittoria Puccini sul grande schermo nella mini serie Rai l'Oriana. L'attrice ha guidato lo spettatore, attraverso un'intensa e profonda interpretazione, alla riscoperta della discussa e contrastata figura di Oriana Fallaci, un'icona del giornalismo italiano e mondiale.

Una donna brusca, a volte scostante, dalla voce greve ma potente, alla costante ricerca della verità, capace di scuotere le coscienze. Emblematico il suo "la rabbia e l'orgoglio," articolo apparso sul Corriere della Sera in occasione del vile attentato terroristico a danno delle Torri gemelle. O ancora il suo racconto dell'allunaggio del luglio del 1969.

Passione vera e sguardo dritto verso la conquista della libertà: "la libertà è un dovere prima che un diritto". Conoscere Oriana Fallaci è essenziale per le nuove generazioni e per chiunque voglia approcciarsi alla profondità ed alla complessità della passione giornalistica. Ci permettiamo, in tal senso, di consigliare vivamente, oltre allo studio approfondito delle sue grandi inchieste, dei suoi libri e dei suoi articoli, anche una attenta visione di questa pellicola. Perché: "battersi è più bello che vincere" e "viaggiare è più bello che arrivare". Non ve ne pentirete!